



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GUALDO TADINO

Triennio 2019/20 - 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. Gualdo Tadino è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta dell'8/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. N. 3715/2018 dell'11/9/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/11/2018.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF	
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, c. 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

In questa sezione la scuola, attraverso le sottosezioni, illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale allo sviluppo delle successive sezioni, per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza e predisporre l'offerta formativa.

Questa sezione contiene le seguenti sottosezioni:

1.1 - ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI

1.2 - CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

1.3 - RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

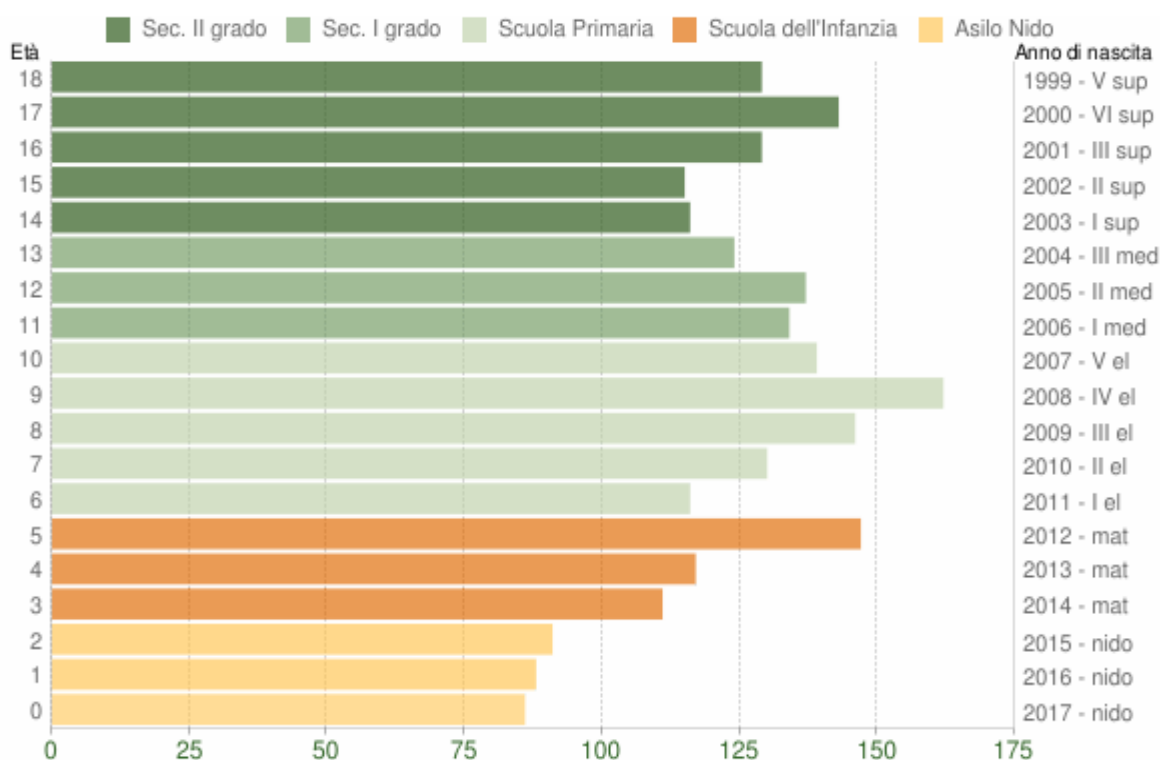
1.4 - RISORSE PROFESSIONALI

1.1 – ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI

Popolazione scolastica

La stretta e proficua collaborazione con le istanze del territorio, soprattutto amministrazione comunale, servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine e varie forme di associazionismo consentono di costruire una rete sociale snella ed operativa, anche se permangono fenomeni evidenti di marginalità o di vera e propria devianza. Per quanto sopra, elemento centrale del PTOF di scuola sono i vari tipi di BES, compresi i "gifted", e in relazione agli interventi su questo tipo di evidenza didattico-sociale viene investita la maggior parte del FIS.

Il livello di integrazione degli alunni stranieri all'interno delle classi si rileva piuttosto buono, favorito anche dalla numerosa presenza di immigrati di seconda generazione. Tuttavia si rileva una evidente diminuzione della popolazione scolastica correlata ad un calo della popolazione residente: il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2018/2019 per le scuole di Gualdo Tadino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado). I nati nel 2008 sono stati 170, nel 2017 solo 84.



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI GUALDO TADINO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La percentuale degli alunni stranieri si attesta nettamente sopra la media di tutti i benchmarks. Inoltre sono frequenti gli arrivi di discenti in corso d'anno scolastico, sia di nuovo ingresso che "di ritorno". Il notevole tasso di certificazioni ex L. 104/92, di DSA e di casistiche riconducibili a svantaggio socio-economico o linguistico non sempre corrisponde un rapporto docenti/alunni adeguato, visto che il coefficiente è abbastanza alto.

Territorio e capitale sociale

Il territorio con cui interagisce la scuola è situato geograficamente nella fascia appenninica nella parte nord-orientale dell'Umbria, montuoso e collinare e particolarmente vasto. Le caratteristiche paesaggistiche - ambientali offrono diverse opportunità per lo sviluppo di attività didattiche legate a tematiche naturalistiche. La viabilità sia locale che intercomunale è in via di miglioramento ma ancora non adeguati sono i collegamenti pubblici. Per superare la marginalità del territorio è stato di recente firmato tra le amministrazioni comunali della zona il Protocollo per l'Area Interna, che ha come priorità quella di un 'sistema formativo integrato'. Inoltre la scuola per prima ha formalizzato varie forme di partenariati per la realizzazione di progetti a valere su PON/FSE contro la dispersione scolastica e per le competenze di base, entrambi in fase di realizzazione. Per il PON competenze di base si è collaborato in sinergia anche con la Provincia di Perugia. Sono in via di elaborazione anche due progetti su finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per la mediazione linguistica e per la formazione degli adulti sull'uso delle nuove tecnologie.

Negli ultimi anni, nel territorio gualdese si sta diffondendo la tipologia di famiglia allargata, anche a causa della persistente crisi economica che ha fatto sentire in modo pesante i suoi riflessi sull'economia locale, colpendo duro aziende anche di notevoli dimensioni che avevano tenuto in piedi il tessuto economico sociale del territorio. Tali difficoltà economiche hanno portato la zona di Gualdo Tadino e quella dell'intera fascia appenninica ad avere diverse oggettive difficoltà che si sono ripercosse nella vita di tutti i giorni ed hanno prodotto:

- CALO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE (popolazione di Gualdo Tadino che ha avuto un calo percentuale negli ultimi anni del 4% sul totale, con particolare riferimento agli stranieri che rappresentano il 20,5 % di coloro che hanno abbandonato il territorio. Gualdo Tadino, secondo le fonti ISTAT attualmente conta 15.079 abitanti)
- CRESCITA DELLA DISOCCUPAZIONE (la chiusura negli ultimi 15 anni di diverse attività economiche del territorio hanno fatto innalzare il tasso di disoccupazione al 10,3 %).

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è formato da 13 plessi, tutti ben raggiungibili e collegati dai trasporti pubblici. Le strutture hanno spazi adeguati per lo svolgimento delle attività. Dallo scorso a.s. si è proceduto ad incrementare le dotazioni di TIC alla scuola primaria: laboratori mobili, aule aumentate, ecc. Sistemico dall' a.s. 2015/2016 è il ricorso a canali di finanziamento europei e si è abbozzata una prima strategia di *fundraising* grazie al coinvolgimento di fondazioni, privati, LIONS ed altri. Sia la scuola primaria che la secondaria di primo grado hanno alcune lavagne LIM e altri sussidi audiovisivi. La secondaria ha un'ottima disponibilità di laboratori didattici tematici, utilizzati in modo pressoché costante.

Resta il problema che i finanziamenti statali non sono sempre adeguati alle necessità. Esistono inoltre vincoli legati alla sicurezza e al benessere a scuola, perché nessun edificio possiede il certificato di agibilità e in alcuni plessi gli spazi esterni non sono adeguati. E' presente, inoltre, il fenomeno abbastanza diffuso del non rispetto della territorialità nelle iscrizioni per cui, in alcuni plessi, si verifica un numero di iscritti eccessivo per la struttura scolastica.

1.2 – CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale	I.C. GUALDO TADINO
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Tipologia scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC847004
Indirizzo	VIA LUCANTONI 06023 GUALDO TADINO
Telefono	075912253
Email/Sito WEB	PGIC847004@istruzione.it www.istitutocomprensivogualdo.com

L'Istituto Comprensivo Statale di Gualdo Tadino nasce nell'anno scolastico 2014/2015 dalla fusione del Circolo Didattico "Domenico Tittarelli" con la Scuola Secondaria di I grado "Franco Storelli". La data del 1 settembre 2014 segna l'inizio del percorso di formazione di una nuova identità, composta dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado.

I plessi di Scuola per l'Infanzia sono 7, di Scuola Primaria sono 5: sono dislocati in varie zone della città e all'estrema periferia del Comune, in disagiata zona montana. Nella Scuola Secondaria di I° grado, un unico edificio scolastico raccoglie gli alunni e li distribuisce in sezioni (dalla A alla F). La Scuola dell'infanzia raccoglie la quasi totalità dei bambini e delle bambine presenti nel Comune, insieme all'unica sezione dell'Infanzia gestita da un ordine religioso; discorso analogo vale per la Scuola Primaria. Di seguito, i plessi che compongono l'Istituto:

Plesso	CAPRARA
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	PGAA847011
Indirizzo	FRAZ. CAPRARA 06023 GUALDO TADINO
Telefono	075918163
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Plesso	CARTIERE INFANZIA
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA

Codice	PGAA847022
Indirizzo	VIA PERUGIA 06023 GUALDO TADINO
Telefono	0759145018
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Plesso	FRAZ. MORANO
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	PGAA847033
Indirizzo	MORANO OSTERIA -06023 GUALDO T.
Telefono	0759148334
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Plesso	S.ROCCO
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	PGAA847044
Indirizzo	VIA XXV APRILE 06023 GUALDO TADINO
Telefono	0759145017
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Plesso	CENTRO
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	PGAA847055
Indirizzo	VIA BERSAGLIERI 06023 GUALDO TADINO
Telefono	075916225

Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Plesso	RIGALI
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	PGAA847066
Indirizzo	FRAZ. RIGALI, 132 06023 GUALDO TADINO
Telefono	0759145019
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Plesso	SC. INF. "ALLEGRUCCI E ANZUINI"
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	PGAA847077
Indirizzo	VIA GUIDO ROSSA CERQUETO 06023 GUALDO T.
Telefono	0759140099
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Plesso	"D. TITTARELLI" - G.TADINO
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE847016
Indirizzo	VIALE DON BOSCO, 06023 GUALDO TADINO
Telefono	0759141346
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Numero Classi	10

Totale Alunni	196
Plesso	"OTELLO SORDI" - SAN ROCCO
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE847027
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 06023 GUALDO TADINO
Telefono	0759145017
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Numero Classi	6
Totale Alunni	83
Plesso	S.PELLEGRINO
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE847038
Indirizzo	FRAZ. S. PELLEGRINO 06023 GUALDO TADINO
Telefono	075918364
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Numero Classi	5
Totale Alunni	17
Plesso	CARTIERE
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE847049
Indirizzo	VIA PERUGIA, 06023 GUALDO TADINO
Telefono	0759145018
Email	PGIC847004@istruzione.it

Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Numero Classi	10
Totale Alunni	182
Plesso	"GIANNI RODARI"- CERQUETO
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE84705A
Indirizzo	VIA G.ROSSA, FRAZ.CERQUETO GUALDO T.
Telefono	0759140096
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Numero Classi	6
Totale Alunni	83
Plesso	"FRANCO STORELLI"
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
Codice	PGMM847015
Indirizzo	VIA G. LUCANTONI 16 - 06023 GUALDO TADINO
Telefono	075912253
Email	PGIC847004@istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivogualdo.com
Numero Classi	18
Totale Alunni	386

1.3 – RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse materiali presenti		
Laboratori	Con Collegamento a Internet	6
	Disegno	2
	Lingue	6
	Informatica	1
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classiche	5
	Informatizzate	0
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestre	4
Servizi	Mensa	1
	Scuolabus	1
	Trasporto Disabili	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet nei Laboratori	80
	Lim e SmartTV nei Laboratori	6

Grazie all'accesso ai fondi PON FESR, ad un cospicuo finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e a donazioni i privati, i plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di I Grado entro l'a.s. 2019/2020 saranno dotati di ottime dotazioni tecnologiche, diversificate a seconda delle caratteristiche dei plessi: laboratori mobili multimediali, aule informatiche, aule aumentate.

Anche la connessione via fibra sarà diffusa in quasi tutti i plessi.

Resta comunque il problema della manutenzione della strumentazione, visto che come tutte le scuole del primo ciclo d'istruzione non è prevista la figura organica del tecnico di laboratorio e/o dell'assistente tecnico.

1.4 – RISORSE PROFESSIONALI

Distribuzione del personale in servizio

Risorse professionali presenti		
Docenti	150	Infanzia: 31 Primaria: 73 Sostegno: 17 Sec. 1° grado: 29, di cui: AA25 – Francese 2 A001 – Arte 3 A022 – Italiano/Storia/Geogr. 11 A030 – Musica 2 EH – Sostegno 1 A028 – Matematica/scienze 6 AB25 – Inglese 3 A060 – Tecnologia 2 A049 – Scienze motorie 3
ATA	29	DM – DSGA: 1 AA – Assistenti amministrativi: 6 CS – Collaboratori scolastici: 22

Stabilità del personale docente

Docenti		
Docenti	Tempo indeterminato titolari su scuola:	149
	Tempo indeterminato titolari su ambito:	0
	Tempo determinato:	41
Stabilità del personale	Più di 5 anni:	130
	Da 4 a 5 anni:	20
	da 2 a 3 anni:	5
	Fino a 1 anno:	2

La distribuzione dei docenti titolari e con anzianità di ruolo superiore ai 5 anni è pari a circa il 75% dell'intero organico, e ciò garantisce quindi una certa stabilità nella didattica. Resta il grave problema dell'alto tasso di turn-over dei docenti di sostegno, visto che rispetto al fabbisogno solo circa il 20% è personale di ruolo: i continui cambiamenti e i ritardi nelle nomine non assicurano purtroppo la dovuta continuità didattico-educativa con gli alunni.

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

Questa sezione contiene le seguenti sottosezioni:

2.1 - PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

2.2 - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 c.7 L. 107/15)

2.3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.4 - PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

2.1 – PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

La popolazione studentesca è molto ampia (circa 1250 alunni) e assai variegata, sia per estrazione culturale che economico-sociale. Anche il numero degli alunni con certificazioni (L. 104/92, L. 170/10 o disagio socio-economico) è abbastanza rilevante. Pertanto gli esiti degli alunni restituiti dalle rilevazioni INVALSI sono molto diversificati.

Obiettivo prioritario è quindi l'innalzamento delle competenze di base per tutti gli alunni, grazie soprattutto a interventi mirati di personalizzazione/supporto (tramite i finanziamenti dell'ex Art. 9 CCNL) e all'uso diffuso e capillare di tecnologie. La progettualità d'Istituto nel suo insieme mira inoltre ad innalzare i livelli di competenze di cittadinanza attiva, sia sotto l'aspetto di interventi nel settore artistico-musicale e linguistico-tecnologico, sia con interventi misti di educazione per gli adulti e alunni (ad esempio corsi di gestione consapevole delle tecnologie).

Come si desume dal Piano di Miglioramento, traguardo ineludibile del prossimo triennio è la "riscrittura" del curriculum verticale d'Istituto nell'ottica della progettazione e valutazione per competenze, anche grazie alla sempre più capillare diffusione di "buone pratiche" già diffuse tra i docenti. Centrale è anche ovviamente la messa a punto di forme di continuità interna sempre più strutturate e già in parte praticate grazie ad attività di co-progettazione per dipartimenti/classi parallele tra i vari ordini di scuola.

Il tasso di coinvolgimento del contesto di riferimento è già ora di buon livello, anche grazie all'uso sistematico di strumenti telematici di comunicazione e diffusione delle informazioni. Il passaggio verso il Bilancio Sociale sarà certamente un'ulteriore occasione per aumentare il tasso di coinvolgimento dell'intera comunità.

Priorità e Traguardi

Le priorità sono relative agli esiti ritenuti più "critici" e che maggiormente sono destinatari di interventi ad hoc.

RISULTATI SCOLASTICI

- **Priorità:** Potenziamento competenze di base
- **Traguardi:** Diffondere in modo sistematico interventi didattico-progettuali verticali e condividere la metodologia della didattica e valutazione per competenze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- **Priorità:** Potenziamento di competenze di inglese L2, TIC, espressione culturale.
- **Traguardi:** Incrementare la pratica del coding, della comunicazione in L2 e dell'educazione artistica e musicale in orario extra-curricolare.

2.2 – OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(art. 1 comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Viste le peculiarità della popolazione studentesca - alto tasso di alunni non italofofoni, situazioni di famiglie disagiate, alto numero di alunni con certificazione - l'obiettivo prioritario è consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire il tasso di ripetenze e/o abbandoni. Centrale in questa prospettiva è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e necessari per l'esercizio pieno della cittadinanza attiva.

La diffusione della pratica della conversazione in inglese con esperto madrelingua e gli interventi di coding, anche analogico, fin dalla scuola dell'infanzia mirano a costruire un profilo di studente in uscita che sappia affrontare con i giusti strumenti, anche critici, le sfide della complessità e dell'internazionalizzazione.

La diffusione di laboratori musicali e artistici, oltre a potenziare le competenze di consapevolezza culturale, tende a creare un legame più stretto con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre, concorsi.

Obiettivi formativi prioritari

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'ita nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sa particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emana Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del settore e le imprese
10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

2.3 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE stante il D.P.R. 80/13 prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Il modello, seguito anche dal nostro istituto per elaborare il PdM, prevede 4 sezioni:

Sez. 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più utili alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Sez. 2 – Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

Sez. 3 – Pianificare gli obiettivi di processo individuati.

Sez. 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione.

Per la consultazione del Piano di Miglioramento della scuola, si rimanda al file allegato:

→  Allegato: PdM.pdf

2.4 – PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. Il nostro Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza declinate secondo il progetto T.A.D.I.N.O.. Un progetto rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola che, attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari e significative per l'alunno, si concretizzino con la progettazione di compiti di realtà e delle relative rubriche messe a disposizione della comunità professionale. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. La creazione di una repository nel portale dell'Istituto è da considerarsi punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare.

La consapevolezza che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente ha indotto il nostro Istituto a partecipare ai progetti finanziati (PON 2014-2020 e bandi Fondazione Cassa di risparmio di Perugia) per la realizzazione di aule mobili, l'attivazione della rete wi-fi e l'installazione di lavagne interattive, creando "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove viene messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e il docente. Un'aula che, attraverso l'evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall'innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti. Centrale è l'aspetto di una possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisce la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza, un'aula connessa e aperta al mondo.

Aree di innovazione

1 - PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto parteciperà alla fase sperimentale del percorso "DISLESSIA AMICA", livello *avanzato*. Obiettivi misurabili che si intendono perseguire nel triennio sono:

- sottolineare l'importanza di un curriculum integrato infanzia-primaria per la costruzione di una efficace alfabetizzazione linguistica e uno sviluppo della conoscenza numerica per il benessere dei bambini;
- considerare il ruolo del potenziamento dei precursori emergenti (scrittura e lettura spontanea) e dei prerequisiti della matematica per un efficace avvio al successivo sviluppo degli apprendimenti scolastici formali;

- sollecitare lo studio critico delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegate al DM 5669, 12/07/2011, per la parte relativa alla scuola dell'infanzia (punto 4.1, pp. 10-12);
- offrire indicazioni operative sulle attività da eseguire nel quotidiano nel contesto della sezione con tutti bambini e per il potenziamento didattico dei precursori degli apprendimenti;
- sviluppare la cultura della documentazione e della cura del contesto di apprendimento nella scuola dell'infanzia;
- sensibilizzare le famiglie sul ruolo strategico della scuola dell'infanzia nella costruzione delle competenze di base.

2 – SVILUPPO PROFESSIONALE

Nella sezione del sito al link sottostante vengono riportati unità di apprendimento, compiti di realtà e rubriche valutative che documentano lo sviluppo e la diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche didattiche caratterizzate da criteri quali la significatività, la riproducibilità e la trasferibilità.

http://www.istitutocomprensivogualdo.com/index.php?option=com_content&view=article&id=852

Se da un lato, quindi, la documentazione è rivolta a mantenere la memoria di ciò che si fa, dall'altro la comunicazione e il confronto con l'esterno rendono pubblico e trasparente l'essere della Scuola.

3 – SPAZI E INFRASTRUTTURE

- piattaforme e-learning
- elaborazione di contenuti digitali (e-book...)
- digital storytelling
- coding.

4 – PROGETTI CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

- Rete Avanguardie educative: Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)
- Didattica immersiva: Edmodo

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

Questa sezione contiene le seguenti sottosezioni:

3.1 - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

3.2- INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

3.3 - CURRICOLO DI ISTITUTO

3.4 - INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.5 - ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

3.6 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.7 - AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

3.1 - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle "Indicazioni nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto (vedi allegato), sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di meglio mettere a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Scuola primaria e secondaria I grado - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 - INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSI

PGAA847011	CAPRARA
PGAA847022	CARTIERE INFANZIA
PGAA847033	FRAZ. MORANO
PGAA847044	S.ROCCO
PGAA847055	CENTRO
PGAA847066	RIGALI
PGAA847077	SC. INF. "ALLEGRUCCI E ANZUINI"

Tutte le scuole dell'infanzia dell'I.C. funzionano su un tempo scuola di 40 ore settimanali, articolato su 5 giorni con sabato libero.

SCUOLA PRIMARIA - PLESSI

PGEE847016	"D. TITTARELLI"
PGEE847027	"O. SORDI"-SAN ROCCO
PGEE847038	S.PELLEGRINO
PGEE847049	CARTIERE
PGEE84705A	"GIANNI RODARI"- CERQUETO

Plesso	Quadro orario
Tittarelli	28 ore settimanali (dal lun. al ven, con 1 rientro pomeridiano)
Cartiere	27 ore settimanali (orario solo antimeridiano con rientro a sabati alterni)
San Rocco	40 ore settimanali (da lun. a ven.)
Cerqueto	40 ore settimanali (da lun. a ven.)
S. Pellegrino	28 ore settimanali (dal lun. al ven, con 1 rientro pomeridiano)

Visto che nel nostro Istituto funzionano due Scuole Primarie a tempo pieno (Cerqueto e San Rocco) che per loro stessa natura presentano tempo-scuola più disteso, il Collegio dei Docenti ha deciso di arricchirne l'offerta formativa curricolare mediante:

- il potenziamento della Lingua Inglese (3 ore già a partire dalla prima classe),
- l'introduzione di un'ora specifica per lo studio della Tecnologia,

innalzando così i minimi disciplinari dedicati a tali insegnamenti.

DISCIPLINE e ORE SETTIMANALI – SCUOLA PRIMARIA					
Tempo normale, su 27 h sett.li					
Disciplina	Anno				
	1	2	3	4	5
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Storia/Cittad./Cost.	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Educaz.fisica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
L2 – Inglese	1	2	3	3	3
IRC – Attiv.alternative	2	2	2	2	2

Le modifiche orarie sui tempi pieni, riportate qui sotto, sono in ossequio al principio dell'autonomia scolastica del D.P.R. 275/1999 e in piena conformità con quanto previsto dalla Legge n. 107/2015, che definisce come obiettivi prioritari il potenziamento della lingua inglese e lo sviluppo di competenze digitali.

DISCIPLINE e ORE SETTIMANALI – SCUOLA PRIMARIA					
Tempo pieno, su 40 h sett.li					
Disciplina	Anno				
	1	2	3	4	5
Italiano	9	9	8	8	8
Matematica	6	6	7	7	7
Storia/Cittad./Cost.	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educaz.fisica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
L2 – Inglese	3	3	3	3	3
IRC – Attiv.alternative	2	2	2	2	2

La Scuola Primaria aderisce al progetto “Sport di classe” e, in funzione delle esigenze delle classi, si potenzierà anche l'educazione fisica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PLESSO

PGMM847015

“F.STORELLI”

La scuola secondaria di primo grado, nel corrente anno scolastico, ha adottato un'articolazione oraria distribuita su cinque giorni con il naturale prolungamento dell'orario giornaliero. Per evitare un'eccessiva frammentazione dell'orario e il conseguente aumento del carico di lavoro per gli studenti, si è deciso di proporre blocchi orari disciplinari di due ore, in ossequio al monte ore annuale delle varie discipline stabilito dal D.P.R. 89/2009:

Disciplina	Tempo normale (30 h sett.li)	Tempo prolungato (36 h sett.li)
Italiano	6	10
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Storia/Cittad./Costituz.	2	2
Geografia	2	2
Matematica	4	6
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie	2	2
IRC – Attiv.alternative	1	1

Al fine di consentire il recupero del monte ore annuale, si è stabilito di individuare alcuni rientri aperti agli alunni così strutturati:

- 3 rientri il sabato mattina, per l'effettuazione di iniziative legate all'accoglienza, alla continuità e all'orientamento;
- rientri facoltativi pomeridiani per attività laboratoriali/interdisciplinari e per recuperi.

3.3 - CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale dell'Istituto comprensivo di Gualdo Tadino (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", ferma restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

→  Allegato: Curricolo Verticale Istituto aggiornato 2018.pdf

Tale documento è stato elaborato ponendo un accento particolare sulle metodologie, che certo spetterà ai singoli insegnanti scegliere, ma che sono state ritenute l'elemento fondamentale nella prospettiva di un reale cambiamento da una didattica per obiettivi ad una didattica per competenze.

La nostra riflessione sulle scelte metodologiche è stata particolarmente dettagliata per cercare di realizzare una progettazione curricolare che favorisca una didattica inclusiva, che riconosca e valorizzi le diversità e risponda ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno; che solleciti una didattica metacognitiva, che promuova cioè la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere, perché riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio". (Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, DM 254/12).

Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su:

- individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti;
- impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline;
- pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali;
- individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze.

Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

Il progetto d'istituto T.A.D.I.N.O. (vedi allegato) è rivolto a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola e scaturisce dall'esigenza di favorire il processo formativo dell'alunno della sua globalità basandosi sui seguenti assi formativi: territorio, autonomia, diritti e doveri, inclusione, natura, opportunities.

Esso intende promuovere, attraverso l'elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari e significative per l'alunno, il raggiungimento di competenze trasversali che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani. Questo progetto pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum.

Le Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano:

- di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà
- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- forme di partecipazione alle decisioni comuni

3.4 - INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ATTIVITA'
1. Progetto verticale Inglese
2. Olimpiadi del Problem Solving
3. Piccoli Programmatori
4. Fair Play
5. Consapevolezza ed espressione culturale
6. R.E.T.E.
7. Cittadinanza consapevole

1 - Progetto verticale Inglese

Descrizione sintetica e area di riferimento

- *Happy English*
 - Approccio alla L2 per la scuola dell'infanzia riservato agli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia
- *Potenziamento L2*
 - Azione 1: L2 con esperto madrelingua
 - Azione 2: attività di CLIL (classi di scuola primaria)
 - Azione 3: Certificazione Trinity (classi II e III second. I Grado)
 - Propedeutica alla certificazione Trinity (Classi V)

Obiettivi e competenze attese

Il progetto nasce dall'esigenza di ampliare l'offerta formativa della scuola circa la competenza degli alunni in Lingua 2. Il progetto, che prende avvio dalla scuola dell'infanzia, offre inoltre un'opportunità di continuità didattica all'interno dell'Istituto Comprensivo tra i due ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Destinatari e risorse

Alunni coinvolti	Risorse materiali coinvolte		Risorse professionali coinvolte
<input type="checkbox"/> Gruppi classe <input checked="" type="checkbox"/> Classi verticali aperte <input checked="" type="checkbox"/> Classi parallele aperte <input type="checkbox"/> Altro	Laboratori	<input checked="" type="checkbox"/> con collegamento a Internet <input type="checkbox"/> Disegno <input checked="" type="checkbox"/> Lingue <input type="checkbox"/> Informatica <input type="checkbox"/> Multimediale <input type="checkbox"/> Musica <input type="checkbox"/> Scienze <input type="checkbox"/> esterni	<input type="checkbox"/> Interne <input checked="" type="checkbox"/> Esterne
	Biblioteche	<input type="checkbox"/> classiche <input type="checkbox"/> informatizzate <input type="checkbox"/> esterne	
	Aule	<input type="checkbox"/> Magna <input checked="" type="checkbox"/> generiche <input type="checkbox"/> esterne	
	Strutture sportive	<input type="checkbox"/> palestre <input type="checkbox"/> esterne	

2 – Olimpiadi del Problem Solving

Descrizione sintetica e area di riferimento

Il progetto coinvolge molte competenze chiave a livello Europeo (imparare ad imparare, problem solving, lavoro di gruppo, comprendere le lingue (sia l'Italiano che l'Inglese), informatica, matematica e logica.

Il percorso, finora rivolto per lo più agli alunni della sec. I Grado, verrà progressivamente esteso anche alle classi i 4 e 5 della scuola primaria per stimolare queste competenze prima possibile.

Obiettivi e competenze attese

- migliorare la comprensione dei testi
- potenziare l'approccio a situazioni di problem solving
- utilizzare gli strumenti informatici per la risoluzione di problemi

Destinatari e risorse

Alunni coinvolti	Risorse materiali coinvolte		Risorse professionali coinvolte
<input type="checkbox"/> Gruppi classe <input type="checkbox"/> Classi verticali aperte <input checked="" type="checkbox"/> Classi parallele aperte <input type="checkbox"/> Altro	Laboratori	<input checked="" type="checkbox"/> con collegamento a Internet <input type="checkbox"/> Disegno <input type="checkbox"/> Lingue <input type="checkbox"/> Informatica <input checked="" type="checkbox"/> Multimediale <input type="checkbox"/> Musica <input type="checkbox"/> Scienze <input type="checkbox"/> esterni	<input checked="" type="checkbox"/> Interne <input type="checkbox"/> Esterne
	Biblioteche	<input type="checkbox"/> classiche <input type="checkbox"/> informatizzate <input type="checkbox"/> esterne	
	Aule	<input type="checkbox"/> Magna <input checked="" type="checkbox"/> generiche <input type="checkbox"/> esterne	
	Strutture sportive	<input type="checkbox"/> palestre <input type="checkbox"/> esterne	

3 – Piccoli Programmatori

Descrizione sintetica e area di riferimento

Alfabetizzazione informatica e *coding* per alunni ed adulti, tramite 3 azioni:

Azione 1: Alfabetizzazione e utilizzo di Scratch

Azione 2: Alfabetizzazione e utilizzo di APP Inventor

Azione 3: Utilizzo del Parental control e navigazione sicura

→  Allegato:

<http://www.istitutocomprensivogualdo.com/attachments/article/87/Coding%20unplugged.pdf>
 f (per l'Informatica nella scuola dell'Infanzia)

→  Allegato:

<http://www.istitutocomprensivogualdo.com/attachments/article/694/Curricolo%20informatica.pdf> (per il Curricolo di informatica nella scuola Primaria)

Obiettivi e competenze attese

- diffondere il pensiero computazionale;
- consentire ai discenti di saper scrivere le tecnologie e non solo di leggerle;
- stimolare a creare un prodotto con le proprie idee, con il proprio ragionamento;
- sviluppare competenze logiche;
- aumentare la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;
- allenare alla soluzione di compiti complessi;
- stimolare alla pianificazione di passi da svolgere e alla coerenza tra esecuzione e pianificazione.

Destinatari e risorse

Alunni coinvolti	Risorse materiali coinvolte		Risorse professionali coinvolte
<input type="checkbox"/> Gruppi classe <input checked="" type="checkbox"/> Classi verticali aperte <input checked="" type="checkbox"/> Classi parallele aperte <input type="checkbox"/> Altro	Laboratori	<input checked="" type="checkbox"/> con collegamento a Internet <input type="checkbox"/> Disegno <input type="checkbox"/> Lingue <input type="checkbox"/> Informatica <input checked="" type="checkbox"/> Multimediale <input type="checkbox"/> Musica <input type="checkbox"/> Scienze <input type="checkbox"/> esterni	<input checked="" type="checkbox"/> Interne <input type="checkbox"/> Esterne
	Biblioteche	<input type="checkbox"/> classiche <input type="checkbox"/> informatizzate <input type="checkbox"/> esterne	
	Aule	<input checked="" type="checkbox"/> Magna <input checked="" type="checkbox"/> generiche <input type="checkbox"/> esterne	
	Strutture sportive	<input type="checkbox"/> palestre <input type="checkbox"/> esterne	

4 – Fair play

Descrizione sintetica e area di riferimento

Attività sportive d'Istituto

- Il corpo e le funzioni senso-percettive (reagire alle stimolazioni visive e sonore, individuare su di sé e sugli altri i segmenti corporei, la destra e la sinistra).
- Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo (correre nello spazio, lanciare e ricevere la palla con due mani e con una mano, rotolare, palleggiare, mantenere l'equilibrio).
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva.

Obiettivi e competenze attese

- 1) Rispetto delle regole
- 2) Rispetto degli altri

- 3) Rispetto per se stessi
- 4) Valorizzazione delle diversità e delle unicità
- 5) Fratellanza sportiva
- 6) Lealtà sportiva
- 7) Imparare dalla sconfitta
- 8) Gioco per divertimento
- 9) Non violenza
- 10) Buon esempio

Destinatari e risorse

Alunni coinvolti	Risorse materiali coinvolte		Risorse professionali coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> ■ Gruppi classe ■ Classi verticali aperte ■ Classi parallele aperte □ Altro 	Laboratori	<ul style="list-style-type: none"> □ con collegamento a Internet □ Disegno □ Lingue □ Informatica □ Multimediale □ Musica □ Scienze □ esterni 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Interne □ Esterne
	Biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> □ classiche □ informatizzate □ esterne 	
	Aule	<ul style="list-style-type: none"> □ Magna □ generiche □ esterne 	
	Strutture sportive	<ul style="list-style-type: none"> ■ palestre ■ esterne (piscina) 	

5 – Consapevolezza ed espressione culturale

Descrizione sintetica e area di riferimento

Percorso "Crescere in musica" e "Baugaus School".

Obiettivi e competenze attese

- 1) Promuovere l'educazione artistica e musicale nelle nuove generazioni.
- 2) Sviluppare, attraverso l'educazione all'arte e alla musica, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di esperienze relazionali ed estetiche gratificanti.
- 3) Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, nonché l'interazione fra culture diverse.
- 4) Potenziare le attitudini espressive.
- 5) Promuovere, attraverso il linguaggio universale dell'arte e della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati.
- 6) Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali.

Destinatari e risorse

Alunni coinvolti	Risorse materiali coinvolte		Risorse professionali coinvolte
<input type="checkbox"/> Gruppi classe <input checked="" type="checkbox"/> Classi verticali aperte <input checked="" type="checkbox"/> Classi parallele aperte <input checked="" type="checkbox"/> Altro	Laboratori	<input type="checkbox"/> con collegamento a Internet <input checked="" type="checkbox"/> Disegno <input type="checkbox"/> Lingue <input type="checkbox"/> Informatica <input checked="" type="checkbox"/> Multimediale <input checked="" type="checkbox"/> Musica <input type="checkbox"/> Scienze <input type="checkbox"/> esterni	<input checked="" type="checkbox"/> Interne <input type="checkbox"/> Esterne
	Biblioteche	<input type="checkbox"/> classiche <input type="checkbox"/> informatizzate <input type="checkbox"/> esterne	
	Aule	<input checked="" type="checkbox"/> Magna <input checked="" type="checkbox"/> generiche <input checked="" type="checkbox"/> esterne (concerti, teatro...)	
	Strutture sportive	<input type="checkbox"/> palestre <input type="checkbox"/> esterne	

6 – R.E.T.E.

Descrizione sintetica e area di riferimento

Relazioni ed eccellenze educative sul territorio.

Progetto triennale finanziato dalla Fondazione "Con i bambini", nasce dalla constatazione che il territorio della fascia appenninica umbra sta vivendo da alcuni anni il periodo di crisi economica, sociale e demografica più negativo della sua storia. I bambini sono i primi a fare le spese di questa situazione. Le associazioni e le scuole presenti sul territorio hanno condiviso la scelta di coalizzarsi per provare a dare uno "shock" positivo al territorio e mirare, attraverso di esso, alla costituzione di un polo territoriale di eccellenza educativa che permanga al di là del triennio progettuale. Perciò, si è perseguito anche il coinvolgimento di partners perugini di eccellenza come l'Università ed il Museo della Scienza, in grado di offrire opportunità inesplorate e ricche di possibili prospettive per il futuro.

Questa neonata alleanza educativa rappresenta un'assoluta novità per il nostro territorio, visto che mai in passato ci sono stati tentativi di raccordo organico del mondo delle associazioni no profit e delle istituzioni.

Obiettivi e competenze attese

Consolidare ed allargare la comunità educante, implementando una serie coordinata di proposte formative di eccellenza per i bambini della fascia 5-14 anni, soprattutto quelli a rischio di marginalizzazione, riducendo la dispersione scolastica.

Destinatari e risorse

Alunni coinvolti	Risorse materiali coinvolte		Risorse professionali coinvolte
<input type="checkbox"/> Gruppi classe <input checked="" type="checkbox"/> Classi verticali aperte <input checked="" type="checkbox"/> Classi parallele aperte <input checked="" type="checkbox"/> Altro	Laboratori	<input checked="" type="checkbox"/> con collegamento a Internet <input checked="" type="checkbox"/> Disegno <input checked="" type="checkbox"/> Lingue <input checked="" type="checkbox"/> Informatica <input checked="" type="checkbox"/> Multimediale	<input type="checkbox"/> Interne <input checked="" type="checkbox"/> Esterne

		<input checked="" type="checkbox"/> Musica <input checked="" type="checkbox"/> Scienze <input checked="" type="checkbox"/> esterni (chimica...)	
	Biblioteche	<input type="checkbox"/> classiche <input type="checkbox"/> informatizzate <input type="checkbox"/> esterne	
	Aule	<input checked="" type="checkbox"/> Magna <input type="checkbox"/> generiche <input checked="" type="checkbox"/> esterne (teatro)	
	Strutture sportive	<input checked="" type="checkbox"/> palestre <input type="checkbox"/> esterne	

7 – Cittadinanza consapevole

Descrizione sintetica e area di riferimento

Cicli di interventi itineranti per adulti, in forma di convegni o work shop, su varie tematiche per l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole e per l'arricchimento culturale personale e collettivo. Il progetto nasce dalla necessità di condividere spazi culturali tra giovani e adulti, come momento di conoscenza e di crescita comune per l'intera comunità. Visto l'ampio respiro del progetto, in esso sono coinvolti anche l'I.C. di Sigillo e l'I.I.S. "Casimiri" di Gualdo Tadino.

Obiettivi e competenze attese

Sensibilizzare la comunità territoriale a tematiche di "cultura generale" ma ancorata alla realtà locale.

Destinatari e risorse

Alunni coinvolti	Risorse materiali coinvolte		Risorse professionali coinvolte
<input type="checkbox"/> Gruppi classe <input type="checkbox"/> Classi verticali aperte <input type="checkbox"/> Classi parallele aperte <input checked="" type="checkbox"/> Altro	Laboratori	<input checked="" type="checkbox"/> con collegamento a Internet <input checked="" type="checkbox"/> Disegno <input type="checkbox"/> Lingue <input checked="" type="checkbox"/> Informatica <input checked="" type="checkbox"/> Multimediale <input checked="" type="checkbox"/> Musica <input checked="" type="checkbox"/> Scienze <input type="checkbox"/> esterni	<input checked="" type="checkbox"/> Interne <input type="checkbox"/> Esterne
	Biblioteche	<input type="checkbox"/> classiche <input type="checkbox"/> informatizzate <input type="checkbox"/> esterne	
	Aule	<input checked="" type="checkbox"/> Magna <input checked="" type="checkbox"/> generiche <input checked="" type="checkbox"/> esterne (concerti, proiezioni..)	
	Strutture sportive	<input type="checkbox"/> palestre <input type="checkbox"/> esterne	

3.5 - ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

SEZIONI	ATTIVITA'
STRUMENTI	<ol style="list-style-type: none">1. Registro elettronico e trasparenza2. Dematerializzazione e Amministrazione digitale3. Ambienti digitali e innovazione4. Fibra e banda larga
COMPETENZE E CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none">5. Coding e programmazione a blocchi6. Tecnologia e informatica7. Potenziamiento delle competenze di base8. Una nuova didattica digitale
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<ol style="list-style-type: none">9. Formazione specifica dei docenti10. Condivisione delle buone pratiche11. Animatore digitale e team per l'innovazione12. Monitoraggio e rendicontazione sociale

SEZIONE 1 – ATTIVITA' RELATIVE AGLI STRUMENTI

1 - Registro elettronico e trasparenza (azione #12 del PNSD)

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico alla secondaria e, con funzioni limitate, alla primaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

2 - Dematerializzazione e Amministrazione digitale (azione #11 del PNSD)

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

3 - Ambienti digitali e innovazione (azione #4 del PNSD)

L'azione si muove principalmente su due fronti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON,

la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione persegue la creazione di:

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule "aumentate" dalla tecnologia
- laboratori mobili
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Le dotazioni tecnologiche, attualmente concentrate su alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

4 - Fibra e banda larga (azione #1 del PNSD)

La scuola intende, ove possibile, incrementare la dotazione infrastrutturale della scuola con connessioni in fibra. Uno dei primi plessi potenziato è stato quello centrale della secondaria, ove la presenza della Segreteria e dei Laboratori (tra cui quello informatico, per le prove CBT dell'Invalsi) richiede una più ampia larghezza di banda. Si prevede, tramite appositi accordi con l'ente locale di riferimento, l'incremento della connessione nei plessi di scuola primaria e la futura connessione, anche con banda inferiore, di tutti i plessi dell'istituto.

SEZIONE 2 – ATTIVITA' RELATIVE A COMPETENZE E CONTENUTI

5 - Coding e programmazione a blocchi (azione #17 del PNSD)

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem-solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio. Benchè specifiche attività sono all'interno del curricolo dell'area scientifica, tutti gli alunni dell'istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

Il software Scratch (sul quale anche molti insegnanti hanno svolto formazione specifica), le Olimpiadi del Problem solving e i Giochi matematici offrono molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org, che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi.

L'obiettivo, per tutti gli alunni, è quanto meno l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, con vari livelli di approfondimento possibili affinché, quanto meno gli studenti più abili, diventino nel tempo produttori di intelligenza artificiale e non semplici e passivi fruitori.

6 – Tecnologia e informatica (azione #18 del PNSD)

Il curriculum di tecnologia è stato aggiornato recentemente e armonizzato con un curriculum digitale di scuola pubblicato sul sito. La scuola secondaria, in verticale e in continuità con le azioni della scuola primaria, incrementa l'utilizzo dei pacchetti di Office automation, persegue l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca, potenzia la competenza digitale nella programmazione informatica, sviluppa il gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, persegue l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare a imparare" (cfr. organizzare il proprio apprendimento, come da Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18-12-2006) .

7 - Potenziamento delle competenze di base (azione #14 del PNSD)

La griglia elaborata a livello di Dipartimento scientifico-tecnologico ha prodotto un documento unitario, verticale, che definisce le competenze di base per l'area informatica. In particolare, riguarda:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria
- Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestire correttamente file e cartelle.
- Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento
- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: PowerPoint, Prezy, Word e software didattici.
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (es: EdModo, Code.org, Google suite...).

8 - Una nuova didattica digitale (azione #15 del PNSD)

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola".

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in Rete e con la Rete. E' una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);
- oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;
- si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;

- si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

La “didattica digitale” è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze.

Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, con metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi...) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

SEZIONE 3 – ATTIVITA’ DI FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

9 - Formazione specifica dei docenti (azione #26 del PNSD)

Il personale della scuola, soprattutto afferente all'area e al dipartimento scientifico, hanno svolto e tuttora svolgono una formazione specifica sul Coding e la programmazione a blocchi. Relativamente alla scuola primaria e dell'infanzia, vengono svolti corsi specifici (presso scuole polo o in sinergia con enti formativi del territorio) per il potenziamento delle competenze di base anche in relazione all'Office-automation. La scuola secondaria partecipa a corsi di formazione e sperimenta, anche a classi aperte, le relative metodologie didattiche.

10 – Condivisione delle buone pratiche (azione #31 del PNSD)

Nel sito della scuola sono state implementate delle aree per la condivisione di buone pratiche, sia in merito alla formazione specifica svolta che alle attività di ricerca-azione e sperimentazione didattica che sono state avviate nelle classi dell'istituto. Tutti gli allievi della primaria e secondaria sono destinatari di appositi interventi, raccolti nelle suddette aree web. Tra i risultati attesi, la diffusione ancor più capillare nelle classi di ogni plesso di attività didattiche legate soprattutto al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza, rilevabili anche negli esiti delle future restituzioni Invalsi.

11 – Animatore digitale e team per l’innovazione (azione #28 del PNSD)

La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo competenze dell’area computazionale degli alunni
- Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped classroom, peer education, scuola-senza-zaino...

- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio informale di comunicazione (anche attraverso i social network) per informare sullo stato di attuazione del PNSD e sulle iniziative della scuola
- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, il Registro elettronico, ecc.

12 - Monitoraggio e rendicontazione sociale (azione #35 del PNSD)

Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD in un istituto complesso come il nostro, per riorientare le azioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo.

3.6 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione sono diversificati per età dell'alunno e si strutturano in "valutazioni" iniziale, intermedia e finale. Per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia le osservazioni finali confluiscono nella scheda di passaggio alla primaria.


→  Allegato: valutazione_accoglienza.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Ha cura della propria persona
- Ha cura degli oggetti personali
- Ha cura dell'ambiente e dei materiali
- Instaura relazioni corrette con i compagni
- Instaura relazioni corrette con gli adulti

Vedi anche:

http://www.istitutocomprensivogualdo.com/index.php?option=com_content&view=article&id=436&Itemid=304

→  Allegato: scheda passaggio inf-prim.pdf

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione del team docente

La scuola primaria ha elaborato una griglia di valutazione comune, di seguito allegata.

→  Allegato: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

1. Convivenza civile: riguarda il rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole.
2. Partecipazione e interesse: oltre alla partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche, comprende anche la predisposizione ad apprendere.
3. Responsabilità e impegno: è l'assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno.

4. Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Stante il D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva può essere deliberata all'unanimità dall'equipe didattica presieduta dal Dirigente Scolastico, nel caso di mancato raggiungimento dei livelli attesi di apprendimento e lacune estremamente diffuse.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono stati elaborati in modo analitico e distinto per le singole discipline, sia per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado.

→  Allegato: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

1. Convivenza civile: riguarda il rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole.
2. Partecipazione e interesse: oltre alla partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche, comprende anche la predisposizione ad apprendere.
3. Responsabilità e impegno: è l'assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno.
4. Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Stante il D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati e pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica. In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in diverse discipline, oppure un provvedimento disciplinare di sospensione per più giorni.

In relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce i dettami del precedente D.Lgs 59/04, per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

→  Allegato: la valutazione e la certificazione delle competenze: modalità e criteri.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive.

Gli allievi della classe terza, stante il D.Lgs 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi del mese di Aprile, svolte al computer.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato, che incide per metà sul voto finale, è calcolato sulla media pesata dei voti dei tre anni, comprensiva delle insufficienze, in relazione al percorso compiuto dall'alunno nel triennio, come deliberato dal Collegio dei docenti.

→  Allegato: la valutazione e la certificazione delle competenze: modalità e criteri.pdf

Griglie di valutazione Esami di Stato

Le griglie di valutazione, legate alle modalità di svolgimento dell'Esame ed approvate in linea col nuovo Esame di Stato previsto dal D.Lgs 62/17, sono pubblicate sul sito e reperibili al seguente link: <http://www.istitutocomprensivogualdo.com/attachments/article/760/Griglie%20di%20correzione%20Esame%20conclusivo%20del%20primo%20ciclo.pdf>

3.7 - AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

1 - Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

In questo nostro contesto sociale, economico ed antropologico, è d'obbligo riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale delle società e delle persone; tutti siamo orgogliosamente imperfetti e tra noi diversi. È in questa ottica di eterogeneità che il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo, in un'ottica di benessere, volta a un concetto di "Education for all".

L'inclusività riguarda tutti gli alunni e tocca la quotidianità delle didattiche in quanto pone l'attenzione sul singolo e congiuntamente dà valore al collettivo come comunità di apprendimento. Attivare una didattica inclusiva che sia in grado di raggiungere contemporaneamente ciascuno, valorizzando le competenze presenti, vuol dire coinvolgere tutti in un'unica attività, rispettando le specificità di ognuno, valorizzando ogni alunno per quello che realmente sa fare, lavorando sulla sua zona di sviluppo prossimale, dando così all'allievo, una percezione di competenza. Lo scopo che ci si prefigge è anche quello di un potenziamento cognitivo che si avvalga, alla luce delle nuove teorie scientifiche, (plasticità cerebrale, zona prossimale di sviluppo, neuroscienze, impotenza appresa...), di metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, di strategie di potenziamento di funzioni cognitive deboli. Sono coinvolti in questo processo tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del nostro Istituto. Il concetto di inclusione non può prescindere da quello di benessere, pertanto la nostra scuola tende sempre più a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (*setting* d'aula) che privilegiano la strutturazione di officine laboratoriali mirate a una didattica per tutti e per ciascuno. Vengono utilizzate modalità interattive per dare l'opportunità di coinvolgere gli alunni in esperienze dirette che agevolano la condivisione dei propri vissuti, la costruzione del proprio sapere in modo attivo anche attraverso la riflessione continua dei propri percorsi e la loro ricostruzione.

Punti di forza

La scuola realizza attività di inclusione per la totalità di alunni con disabilità. Complessivamente gli interventi risultano efficaci. Il monitoraggio avviene in modo sistematico. La scuola ha istituito a livello di Collegio un gruppo di lavoro che si occupa specificatamente dei BES, pertanto i piani didattici personalizzati sono aggiornati periodicamente. La scuola organizza attività di accoglienza per gli stranieri, con particolare riferimento al recupero linguistico per gli alunni di prima immigrazione e gli interventi risultano quasi sempre efficaci.

Punti di debolezza

Sarebbe necessaria una maggiore presenza degli insegnanti curricolari della secondaria nella definizione del PEI e dei PDP.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella progettazione di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze, la scuola primaria e secondaria di primo grado partecipano a corsi o progetti, anche in orario extra-curricolare. I percorsi di verifica e valutazione delle attività di recupero e potenziamento effettuati risultano adeguati, e se ne condividono obiettivi, contenuti, metodologie e verifiche.

Punti di debolezza

Nella progettazione di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze mancano l'organizzazione per gruppi di livello all'interno delle classi e per gruppi di livello per classi aperte.

2 - Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Componenti del GLI	<input checked="" type="checkbox"/> Dirigente scolastico
	<input checked="" type="checkbox"/> Docenti curricolari
	<input checked="" type="checkbox"/> Docenti di sostegno
	<input checked="" type="checkbox"/> Specialisti ASL
	<input type="checkbox"/> Personale ATA
	<input checked="" type="checkbox"/> Associazioni
	<input checked="" type="checkbox"/> Famiglie
	<input type="checkbox"/> Studenti

3 - Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine (lasso di tempo compreso tra alcuni mesi fino all'intero anno scolastico) fissati nel PDF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti sostegno, operatori Asl, assistenti alla persona, assistenti scolastici, personale Ata, famiglia.

4 – Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale

e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporti con e famiglie	<input type="checkbox"/> Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia
	<input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento in progetti di inclusione
	<input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
	<input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento in attività extrascolastiche

5 – Risorse professionali coinvolte

Sono coinvolte le seguenti risorse professionali interne alla scuola:

Figure professionali	Attività principali
Docenti curricolari	Partecipazione al GLI Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti a tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e in piccoli gruppi Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc...)
Assistenti educativi culturali	-
Assistenti alla comunicazione	-
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Sono inoltre coinvolte le seguenti risorse professionali esterne alla scuola:

Figure professionali	Attività principali
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del PF e definizione del Progetto Individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento sul disagio e simili
Associazioni di riferimento	Definizione del Progetto Individuale Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di scuola “DIS e dintorni”, in collaborazione con Ambito 7 e SIEE
Rapporti con GLIR/GIT e Scuole polo	-
Rapporti con privati e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Altro	Collaborazione con il “Centro studi mondo giovanile”

6 – Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per agevolare la valutazione degli alunni con BES nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sono state elaborate dal GLI delle Rubriche di Valutazione sulla certificazione delle competenze chiave in uscita (quinta primaria -Terza media) rispetto ai livelli di prestazioni espressi in competenze e quindi osservabili e valutabili rispetto ai piani personalizzati di ciascuno alunno. Il lavoro è definito nei quattro livelli ministeriali corrispondenti, intendendo per livello di competenza avanzato l'apprendimento maggiore e per livello iniziale l'apprendimento minimo all'interno del quale sono possibili miglioramenti. Tale documentazione accompagna il modello di certificazione delle competenze con lo scopo di dare indicazioni più misurabili circa lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Il DM n. 742/2017 infatti prevede che il modello nazionale può essere accompagnato “...*da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato*”. La proposta di rubriche standard è nata quindi sia da un'esigenza legislativa che da considerazioni didattiche.

I 4 livelli tengono conto del profilo delle competenze europee e sono stati personalizzati utilizzando come riferimento le aree ICF in una prospettiva di apprendimento biopsicosociale.

➔  Allegato: Rubriche per alunni DVA delle 8 competenze europee.pdf

SEZIONE 4

ORGANIZZAZIONE

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Questa sezione contiene le seguenti sottosezioni:

4.1 – MODELLO ORGANIZZATIVO

4.2 – ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

4.3 – RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.4 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

4.5 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

4.1 – MODELLO ORGANIZZATIVO

Caratteristiche	Scelte organizzative
Periodi didattici	<input type="checkbox"/> Trimestri <input checked="" type="checkbox"/> Quadrimestri
Figure organizzative	Staff del DS (comma 83 L. 107/15): 5 Funzioni strumentali: 8 Responsabili di plesso: 13 Responsabili di laboratorio: 6 Animatore digitale: 1
Organico potenziato nell'organico dell'autonomia	Docenti assegnati alla Primaria: 5 Docenti assegnati alla Secondaria 1° grado: 4

Incarichi delle figure organizzative

Staff del DS

Affiancare il DS nelle situazioni di rappresentanza della scuola e nelle relazioni interistituzionali, nella gestione dei processi di digitalizzazione dei processi gestionali /iscrizioni/scuola in chiaro.

Collaborare con il DS per facilitare la comunicazione interna ed esterna (disposizioni, circolari per il personale, comunicazioni per le famiglie ...)

Affiancare o sostituire il DS in conferenze di servizio, assemblee o convocazioni territoriali

Collaborare nell'esecuzione di deliberazioni collegiali di competenza del DS

Esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a :

1. Rapporti con il collegio dei docenti
2. Rapporti con l'ufficio di segreteria
3. Rapporti con i plessi

Esercitare un'azione di coordinamento dei gruppi di lavoro

Ricevere i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al DS

Attività di coordinamento e gestione organizzativa del registro elettronico e supporto alla Segreteria

Gestione sito web

Delega alla firma e sostituzione del Dirigente Scolastico assente

Coordinamento attività di formazione per il personale (a supporto della Funzione Strumentale)

Coordinamento azioni per l'inclusione e intercultura

Supporto all'innovazione didattica

Relazioni con gli stakeholder e progetti su istanze del territorio

Coordinamento attività/manifestazioni finali

Funzioni strumentali

AREA 1: Gestione del PTOF e Autovalutazione di Istituto

Elaborazione e aggiornamento annuale del P.T.O.F.; individuazione di criteri, modalità e strumenti per la verifica e valutazione del PTOF; lettura qualitativa e quantitativa dei dati emersi dal

monitoraggio; elaborazione del quadro riassuntivo complessivo delle attività e monitoraggi; approfondimento tematiche e iniziative relative al processo di Valutazione nella scuola.

Continuità didattica e orientamento, aggiornamento docenti: analisi dei bisogni formativi del personale docente ed ATA e predisposizione del Piano Annuale di Formazione/Aggiornamento di Istituto; raccordo della progettazione curricolare Infanzia-Primaria-Secondaria per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola secondo le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” adottate nel PTOF della scuola; coordinamento delle attività di continuità scuola dell’infanzia-primaria; coordinamento delle attività di continuità scuola primaria-secondaria;

Supporto per elaborazione prove d’ingresso scuola secondaria 1 grado; predisposizione e divulgazione di linee guida per la preparazione di prove di verifica per classi parallele e di griglie di valutazione; coordinamento e gestione delle attività di accoglienza di inizio anno scolastico per guidare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; pianificazione e coordinamento dei rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell’orientamento (alunni 3 sec. primo grado); organizzazione open day scuola secondaria 1 grado.

Sostegno alla funzione docente, curricolo, progetti: raccolta di informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dell’utenza e del territorio; predisposizione e diffusione della modulistica relativa ai progetti aggiuntivi; monitoraggio in itinere e finale dei progetti aggiuntivi; coordinamento delle attività extracurricolari (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione);

coordinamento delle attività ministeriali e di quelle organizzate in collaborazione con gli Enti e le associazioni del territorio; sostegno alla progettualità degli studenti anche attraverso la partecipazione a concorsi tesi a valorizzare le eccellenze; organizzazione e gestione di progetti rivolti agli alunni.

Progettazione didattica e valutazione per competenze: supporto per l’elaborazione di: Piani Annuali, Unità di Apprendimento, certificazione delle competenze; predisposizione e diffusione della relativa modulistica comune per tutti i plessi, per tutti gli ordini di scuola; raccolta e cura della documentazione educativo didattica (archivio “Buone pratiche”);

realizzazione di un dossier contenente i modelli di prove di verifica riferite ad attività curricolari (per classi parallele); promozione di processi di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e metodologica; promozione di percorsi di ricerca sull’apprendimento per competenze per la revisione del curricolo verticale; raccolta, archiviazione e pubblicazione sul sito della scuola di materiali didattici in formato digitale.

AREA 2: BES e benessere

Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l’Inclusività e gestione del Piano Annuale Inclusività; progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto (alunni diversamente abili, DSA, BES e stranieri); predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES; coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-educativi, gli enti locali e le associazioni del territorio; sviluppo dei rapporti con il territorio per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di prevenzione e recupero della dispersione; promozione della partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività della scuola; collaborazione alla stesura e aggiornamento annuale del PTOF; referente per l’intercultura.

AREA 3: Tecnologie e Invalsi

Coordinamento delle attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello INVALSI e gestione delle operazioni per la somministrazione delle prove d'Istituto, di italiano, matematica e inglese; raccolta delle griglie di rilevazione dei risultati delle classi; lettura e socializzazione dei dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI; collaborazione alla stesura e aggiornamento annuale del PTOF; supporto alla gestione delle tecnologie informatiche dell'Istituto.

Responsabili di plesso

Verifica delle assenze e predisposizione delle sostituzioni quando necessario

Partecipazione alle riunioni di staff

Referente per qualsiasi necessità del plesso di appartenenza

Coordinamento e gestione delle prove di evacuazione con raccolta schede delle prove

Ricoprire il ruolo di Preposto ai sensi del D.Lgs 81/2008

Partecipare alle riunioni sulla sicurezza con il DS

Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ...)

Diffusione/comunicazione di informazioni e circolari ai colleghi con controllo delle firme per presa visione dei documenti prodotti in forma cartacea

Report in sede di interclasse tecnica delle circolari pervenute via mail

Convocazione degli incontri con i genitori per l'informazione alle famiglie

Ritiro e cura dei materiali e degli strumenti didattici a disposizione del plesso

Collegamento periodico con la segreteria, per il ritiro di eventuale posta in formato cartaceo e materiale

Organizzazione del servizio di vigilanza per gli alunni in caso di sciopero o di ritardo di un insegnante nell'assumere servizio

Comunicazione al Dirigente Scolastico di richieste, informazioni, bisogni inerenti l'attività educativo - didattica da parte dei colleghi.

Responsabili di laboratorio

Responsabili dei laboratori informatici di plesso.

Animatore digitale

L'animatore digitale, in accordo con lo staff di dirigenza e con le Funzioni Strumentali curerà:

- 1) *la formazione interna*: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) *il coinvolgimento della comunità scolastica*: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di momenti formativi, anche aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- 3) *la creazione di soluzioni innovative*: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto) e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Uso dell'organico potenziato

Scuola primaria n. 5 docenti	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnamento
	<input type="checkbox"/> Potenziamento
	<input type="checkbox"/> Sostegno
	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione
	<input type="checkbox"/> Progettazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Coordinamento
	<input type="checkbox"/> Altro

Scuola secondaria di primo grado			
A001 Arte e immagine n. 1 docente	A022 Lettere n. 1 docente	A049 Scienze motorie n. 1 docente	B001 Attività pratiche spec. n. 1 docente
<input type="checkbox"/> Insegnamento	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnamento	<input checked="" type="checkbox"/> Insegnamento	<input type="checkbox"/> Insegnamento
<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/> Potenziamento
<input type="checkbox"/> Sostegno	<input type="checkbox"/> Sostegno	<input type="checkbox"/> Sostegno	<input checked="" type="checkbox"/> Sostegno
<input type="checkbox"/> Organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione	<input type="checkbox"/> Organizzazione	<input type="checkbox"/> Organizzazione
<input type="checkbox"/> Progettazione	<input type="checkbox"/> Progettazione	<input type="checkbox"/> Progettazione	<input type="checkbox"/> Progettazione
<input type="checkbox"/> Coordinamento	<input type="checkbox"/> Coordinamento	<input type="checkbox"/> Coordinamento	<input type="checkbox"/> Coordinamento
<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Altro

In particolare, la cattedra di Lettere viene usata anche per attività organizzative, le cui azioni ricadono su tutto l'Istituto comprensivo; la cattedra di Scienze motorie svolge anche attività in continuità con la scuola Primaria.

4.2 – ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

Uffici di segreteria e incarichi

DSGA	Il DSGA, tenendo conto delle indicazioni del DS relativa alle situazioni da migliorare, prioritariamente cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo; chiede ai propri collaboratori in Ufficio e nei plessi che si adoperino per costruire un team positivo, collaborativo, propositivo e proattivo, adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza. A tal fine il comportamento di tutto il personale docente e degli assistenti amministrativi deve costituire "un modello esemplare" in quanto contribuisce a determinare la buona immagine dell'istituzione. La gestione del personale e il relativo comportamento ha come obiettivo quello di essere sempre più improntata alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. Il DSGA organizza l'ufficio in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe. Il DSGA assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale, predispone il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza il lavoro dell'Ufficio e dei collaboratori scolastici nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, dettate dal Dirigente
Ufficio protocollo	Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale
Ufficio per la didattica	Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni. E' costituito da 2 unità, una per la scuola dell'infanzia e primaria, una per la secondaria di 1 Grado
Ufficio Personale	Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola, sia a t.d. che a t.i. E' costituito da 2 unità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online Pagelle on line
- Monitoraggio assenze con messaggistica
- Modulistica da sito scolastico
- Bacheca online

4.3 – RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

“CRESCAM UT PRODERE”	
Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

“Crescam ut proderè” è una Rete di scopo tra le scuole di ogni ordine e grado del territorio eugubino-gualdese-fascia appenninica per la gestione cooperativa dei processi gestionali e le modalità di documentazione.

“C.A.S. - Consorzio Autonomie Scolastiche”	
Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo

Il “C.A.S.” è un Consorzio che coinvolge le scuole di Gualdo Tadino, Sigillo e Nocera Umbra e riguarda la condivisione di progetti di qualsivoglia natura in ordine alla progettazione, alla didattica, alla sperimentazione, ricerca e sviluppo.

4.4 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le attività seguenti sono state deliberate dal Collegio docenti, in attuazione al Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), emanato con D.M. 797/2016.

“Progettare, insegnare, valutare per competenze: strategie in azione”	
Descrizione	Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento all’innovazione metodologica: didattica per competenze e competenze di base. Partecipazione al corso di formazione “ <i>Progettare, insegnare, valutare per competenze: strategie in azione</i> ”, percorso affiancato da esperto per tutto l’anno scolastico, con supporto in presenza e on line. Obiettivi: comprendere, riflettere e confrontarsi sugli elementi strutturali della didattica per competenze. Progettare U.D.A. e compiti di realtà. Sperimentare in classe la metodologia laboratoriale. Saper costruire e utilizzare rubriche di valutazione.
Collegamento con le priorità del PNF	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di Lavoro	Laboratori Ricerca-azione Peer review Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

“La didattica inclusiva”	
Descrizione	Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili. Obiettivi: regolare la progettazione didattica per realizzare adeguati processi di insegnamento- apprendimento anche per studenti con BES. il lavoro nell’ottica della classe inclusiva approcci metodologici per una classe inclusiva: strategie compensative, tecnologiche e digitali. Ricerca sul benessere a scuola e la prevenzione dei fenomeni di bullismo
Collegamento con le priorità del PNF	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di Lavoro	Laboratori Ricerca-azione Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

“Didattica digitale”	
Descrizione	Sviluppo delle competenze professionali in relazione alle problematiche di gestione della scuola dell'autonomia e degli Istituti Comprensivi. - Didattica digitale, applicativi per realizzazione di prodotti multimediali - Utilizzo di G Suite
Collegamento con le priorità del PNF	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di Lavoro	Laboratori Ricerca-azione Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

“La cassetta degli attrezzi: lingua madre e matematica”	
Descrizione	1. Officina della parola 2. Officina della Matematica Obiettivi: - riflessioni inerenti la disciplina per innovare l'insegnamento.
Collegamento con le priorità del PNF	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di Lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

4.5 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Le seguenti attività di formazione sono distinte in relazione a contenuti e destinatari, in quanto specifiche per i singoli profili professionali.

“Gestire la scuola”	
Ambito e attività di formazione	La collaborazione nell’attuazione dei processi di innovazione dell’istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

“Primo soccorso”	
Ambito e attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

“Le Procedure Amministrative”	
Ambito e attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito